

Il Tarlisu e la Bumbasina sul canovaccio pensato dagli studenti del Tosi

Pubblicato: Venerdì 8 Maggio 2015



Il Tarlisu e la Bumbasina, le maschere di Busto Arsizio, da oggi diventano anche un elemento di arredo per casa o un “souvenir” tipicamente bustocco. A realizzarlo sono stati gli **studenti dell’Ite Enrico Tosi di Busto Arsizio** all’interno di un progetto a cui hanno partecipato (vincendo un premio) nei mesi scorsi, **Label europeo per le lingue**.

«Nato con l’obiettivo di promuovere il senso di appartenenza al territorio – spiega la scuola – , nel rispetto delle identità plurime, e l’attenzione all’etica del lavoro e alle sue tradizioni, il progetto ha realizzato anche un prodotto finito che intende contribuire alla **promozione turistica della città di Busto Arsizio**: il Tarlisu e la Bumbasina, una delle poche icone della Città di Busto Arsizio, che ne riflettono la tradizione industriale, sono state riprodotti su uno strofinaccio».

Il canovaccio è in vendita **da giovedì 7 maggio in un negozio che ha deciso di sostenere l’iniziativa non certo a caso**: è **Rig House**, punto vendita di oggetti di arredo per la casa che si trova a Sacconago, frazione di Busto. Il negozio è della famiglia di **Giovanni Sacconago**, il patron della famiglia sinaghina e “papà” del Tarlisu e della Bumbasina, scomparso nel 2013. La parte di ricavato che andrà all’Ite Tosi verrà **utilizzata dall’istituto stesso per finanziare attività scolastiche**. «Un progetto ambizioso, che siamo fieri di supportare», commentano sulla loro **pagina Facebook**.

Valeria Vercelloni

valeria.vercelloni@varesenews.it